

PIANO PROVINCIALE GESTIONE RIFIUTI PROVINCIA DI IMPERIA

RAPPORTO AMBIENTALE

SINTESI NON TECNICA

La modifica del Piano Provinciale oggetto della presente procedura interviene essenzialmente sulla qualificazione di nuovi siti di discarica e sulla gestione del periodo transitorio che precede l'entrata in funzione dell'impianto provinciale.

In considerazione di quanto sopra, il Piano costituisce il quadro di riferimento per lo sviluppo delle progettazioni relative all'impianto di trattamento – la cui realizzazione era già prevista nel sito di Colli - della discarica di servizio e della discarica pubblica per coprire il periodo transitorio (che dovranno comunque essere sottoposte a VIA).

L'approvazione del Piano influenza altresì la pianificazione della raccolta differenziata, in particolare per quanto riguarda il destino della raccolta dell'umido, e, più in generale, le politiche di recupero e riciclo nel settore dei rifiuti.

La gestione del periodo transitorio, sulla base degli adempimenti conseguenti alla procedura di "Project Financing" nel frattempo attivata da parte della Provincia, abbraccia un periodo di oltre tre anni (39 mesi).

Fatto salvo un primo periodo, in cui appare inevitabile prevedere un limitato ampliamento della discarica di Collette Ozotto nell'attuale gestione, la scelta prioritaria del Piano è di attivare una discarica pubblica.

Tale discarica, di capacità assai limitata dovendo coprire un fabbisogno dell'ordine dei due anni, dovrebbe essere realizzata, ancora nel sito di Collette Ozotto, in un'area fisicamente separata dall'attuale discarica.

Oltre al periodo transitorio, nella modifica di Piano viene prevista la possibilità di realizzare un'ulteriore discarica pubblica, per una volumetria dell'ordine dei 500.000 metri cubi, nel sito di Rio Sgorreto, a cavallo dei comuni di Pontedassio ed Imperia.

In definitiva, l'aggiornamento del Piano Provinciale qualifica, ai sensi dei criteri stabiliti dal Piano Regionale, tre siti di discarica:

- Colli, che rappresenta l'opzione prioritaria individuata e per la quale è stato trovato l'accordo tra le Amministrazioni;
- Collette Ozotto, unicamente in funzione della gestione del transitorio;
- Rio Sgorreto, come opzione subordinata per quanto riguarda la discarica di servizio.

Nel Piano Regionale di gestione dei rifiuti, relativamente ai criteri di localizzazione de siti di discarica, erano state individuate tre tipologie di fattori:

- fattori escludenti;
- fattori penalizzanti;
- fattori preferenziali.

Gli accertamenti eseguiti dagli Uffici della Provincia hanno portato a concludere che nessuno dei siti esaminati ricade nei fattori escludenti. Per quanto riguarda i fattori penalizzanti, non si rilevano elementi di criticità insormontabili, ancorché il sito di Colli presenti, in assoluto, le migliori caratteristiche. Per quanto riguarda infine i fattori preferenziali, si evidenzia il fatto che tutti e tre i siti gravano su aree già in parte degradate e che le operazioni di ripristino ambientale previste al termine del servizio possono concorrere al loro risanamento complessivo.

L'analisi relativa alla conformità con gli strumenti di pianificazione territoriale non ha evidenziato particolari fattori di incompatibilità (è comunque emersa la necessità di apportare varianti agli strumenti urbanistici). In particolare, i siti individuati non fanno parte di aree SIC o ZPS. L'area di Collette risulta sottoposta a vincolo paesaggistico.

Per quanto riguarda la situazione ambientale complessiva a livello provinciale, il quadro di sintesi più recente, che è stato preso come riferimento per il Rapporto Ambientale, è rappresentato dalla Relazione sullo Stato dell'Ambiente del 2006 elaborata nel quadro del processo di Agenda 21.

In tale documento, erano individuate sei tematiche caratterizzanti il profilo ambientale della provincia di Imperia (Ambiente naturale, urbano costruito, mobilità, servizi, attività produttive, turismo sostenibile) a cui, attraverso un percorso partecipativo sviluppato tra l'altro in parallelo alla elaborazione del PTC provinciale, sono stati associati una serie di indicatori specifici.

La valutazione sintetica ha portato ad un giudizio di livello "Medio" in cui la qualità dell'ambiente naturale risulta pienamente positiva, mentre la mobilità risulta critica.

L'impianto di trattamento, che costituisce l'elemento fondamentale su cui è stato costruito il Piano e su cui è stato sviluppato lo studio di fattibilità per il Project Financing cui si è fatto riferimento è così concepito:

- a) accettazione di tutti i RSU e assimilati a valle della raccolta differenziata, incluse le frazioni "verde" e "organica" raccolte in modo differenziato nonché i fanghi da depurazione civile;
- b) pre-trattamento e separazione dei materiali conferiti con una preliminare intercettazione e separazione di frazioni valorizzabili;
- c) trattamento (su più linee) finalizzato alla valorizzazione della frazione organica, sia proveniente da raccolta differenziata, sia proveniente dal processo di pre-trattamento;
- d) valorizzazione della frazione organica mediante digestione anaerobica (con generazione di energia elettrica dal biogas prodotto) e produzione di "compost grigio" (destinato a ripristini ambientali e copertura della discarica) e "compost di qualità" destinato al mercato;
- e) conferimento nella discarica di servizio dei sovvalli non altrimenti utilizzabili.

Nell'ambito del Rapporto Ambientale, le criticità ambientali individuate riferite alla discarica di servizio all'impianto di cui sopra fanno capo ai seguenti aspetti:

- accessibilità e traffico indotto;
- suscettività al dissesto e rischio geomorfologico;
- tutela delle risorse idriche;
- aspetti naturalistici;
- aspetti paesaggistici;
- tutela del patrimonio storico, culturale ed artistico.

Tali criticità sono state analizzate in relazione ai siti di discarica individuati dalla modifica del Piano. L'analisi è stata estesa anche ad altri siti (Costa dei Frati e Badalucco) che erano stati presi in considerazione precedentemente.

I risultati delle valutazioni confermano la validità della scelta del sito di Colli e, in via subordinata, di Rio Sgorreto, come discarica di servizio e del sito di Collette Ozotto (pubblico) per la fase transitoria.

A corredo del Rapporto Ambientale sono stati formulati una serie di indicatori per seguire l'evoluzione del Piano ed i suoi effetti. Essi sono:

- a) Percentuale di riduzione della produzione di rifiuti
- b) Percentuale di raccolta differenziata
- c) Percentuale di energia rinnovabile prodotta per tonnellata di rifiuto trattata
- d) Percentuale di rifiuti avviata a discarica per tonnellata di rifiuto trattata
- e) Percentuale di recupero di materiali (carta, metalli, plastica e vetro)
- f) Livello di sicurezza del sistema.

Gli indicatori di cui sopra possono essere utilizzati non solo per la verifica degli obiettivi di piano, ma anche per individuare eventuali azioni correttive in fase di gestione e valutare opportunità di sviluppo sia a livello impiantistico, sia di sistema.

Per quanto riguarda infine le modalità di raccolta e di gestione dei dati si ritiene fondamentale che l'Ente pubblico cui verranno attribuite dalla Regione le funzioni in materia possa disporre di un servizio dedicato i cui costi dovranno essere necessariamente sostenuti dalla tariffa.